



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

UFFICIO DI GABINETTO

Sede

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO GENERALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO CENTRALE OPERATIVA

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE AUTONOME TRENTO E BOLZANO

ENAC

U.S.M.A.F./SASN UFFICI DI SANITA' MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

PROTEZIONE CIVILE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E FARMACO VETERINARIO

CROCE ROSSA ITALIANA REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI UNITA' DI CRISI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

MINISTERO DELLA DIFESA STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA POVERTA' (INMP)

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO P.S. DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITA' – DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE – COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA PREVENZIONE

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO

CC

DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA

OGGETTO: COLERA IN CAMERUN

16 Dicembre 2021

Dall'inizio del 2021, il Camerun ha segnalato casi sporadici di colera. Durante la settimana 43 del 2021, terminata il 31 ottobre, le autorità sanitarie hanno dichiarato un'epidemia di colera attualmente attiva nella regione sud-occidentale, con casi segnalati anche dalle regioni del Centro e del Litorale. Tra il 25

La presente nota viene **inviata esclusivamente via mail** ed è pubblicata al link:

<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioContenutiMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=813&rea=Malattie%20infettive&menu=viaggiatori>

ottobre e il 10 dicembre 2021, queste tre regioni hanno riportato un numero cumulativo di 309 casi sospetti e di 4 casi di colera confermati in laboratorio, con 19 decessi (tasso di letalità (CFR) del 6,1%).

La regione del sud-ovest ha segnalato i primi due casi il 27 ottobre nell'area di Kesse, comune di Bamusso nel distretto sanitario di Ekondo Titi. Due campioni di feci sono stati raccolti dai casi e sono risultati positivi al colera mediante coltura presso il laboratorio dell'ospedale Laquintinie di Douala. Al 10 dicembre, nel distretto sanitario di Ekondo Titi sono stati identificati un numero cumulativo di 163 casi sospetti con 7 decessi (CFR 4,3%). Il 66% dei casi era di sesso maschile e il 16,6% aveva meno di cinque anni. L'epidemia si è estesa al vicino distretto sanitario di Bakassi, con 95 casi sospetti e 11 decessi (CFR 11,6%).

Il 28 ottobre 2021, la regione del Centro, ha notificato un caso sospetto di colera senza collegamento epidemiologico a casi segnalati nella regione sud-ovest, dall'area sanitaria di Akok-Ndoe, distretto sanitario di Biyem-Assi parte della comunità urbana di Yaoundé, la capitale del Camerun. Un campione di feci è risultato positivo al test diagnostico rapido per il colera e il 29 ottobre è stata confermata la positività mediante PCR e coltura per *Vibrio cholerae* presso il Centro Pasteur del Camerun, Yaoundé. Un numero cumulativo di 50 casi sospetti e un decesso (CFR 2%) sono stati segnalati dal distretto sanitario di Biyem-Assi. Di questi, il 52% era di sesso maschile e l'8% aveva meno di cinque anni. L'ultimo caso ad oggi nella regione del Centro è stato segnalato l'11 novembre 2021.

Nella regione del Litorale, un caso di colera è stato confermato dalla coltura il 21 novembre 2021 in un bambino di otto anni presso il laboratorio dell'ospedale Laquintinie di Douala. Questo è rimasto un caso isolato senza ulteriori casi sospetti. Anche la famiglia del caso e quelle vicinato non hanno riportato spostamenti.

Interventi di sanità pubblica

Coordinamento

I sistemi per la gestione degli eventi vengono attivati nelle regioni colpite per coordinare la risposta e supportare le squadre distrettuali.

È stato elaborato un piano di risposta e il Ministero della Salute con partner sanitari tra cui OMS, UNICEF e Medici senza frontiere (MSF) ha il compito di supportare le diverse aree del piano.

Le riunioni di coordinamento si svolgono su base bisettimanale e vengono prodotti rapporti sulla situazione per aggiornare le parti interessate sulla situazione.

Sorveglianza

Le attività di sorveglianza epidemiologica sono in corso, compresa la sorveglianza comunitaria e la ricerca attiva dei casi.

Le prime indagini epidemiologiche sull'epidemia di colera sono state completate nelle regioni del sud-ovest, del centro e del litorale.

I distretti sanitari limitrofi e le aree ad alto rischio hanno rafforzato le attività di sorveglianza.

Laboratorio e gestione dei casi

Squadre di pronto intervento sono state dispiegate nella regione sudoccidentale (Ekondo Titi) e centrale.

Nelle regioni colpite sono stati distribuiti kit di test diagnostici rapidi e fornito supporto per il trasporto dei campioni.

Un'unità di trattamento del colera (CTU) di 14 posti letto è stata allestita nel Bamusso Health Center e le linee guida per il trattamento sono state sviluppate con il supporto di MSF. I kit per la gestione dei casi di colera sono stati distribuiti nelle strutture sanitarie; il trattamento è gratuito.

I punti di reidratazione orale (ORP) sono stati istituiti da MSF nel distretto sanitario di Bakassi nella regione sud-occidentale.

Acqua, Sanificazione e Igiene (WASH - Water, Sanitation and Hygiene)

I leader della comunità e membri selezionati della comunità sono stati formati sul lavaggio delle mani, sulla purificazione dell'acqua e sulla disinfezione delle case e degli spazi pubblici.

Gli Aquatab sono stati distribuiti nelle aree colpite.

WASH è stato migliorato nel CTU.

Gli operatori sanitari della comunità sono stati formati sulla sepoltura sicura dei decessi correlati al colera.

Comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità

Il paese ha sviluppato una richiesta per il vaccino orale contro il colera (OCV) da inviare al gruppo di coordinamento internazionale sulla fornitura di vaccini per il colera (ICG) per una campagna di vaccinazione attiva.

Sono in corso attività di comunicazione del rischio e coinvolgimento della comunità. I leader della comunità e della fede, insieme alle parti interessate, stanno supportando il team nella mobilitazione della comunità per la vaccinazione.

E' in corso la decontaminazione nelle case dei casi sospetti unita alle attività di comunicazione del rischio.

Valutazione del rischio dell'OMS

Il colera è una malattia infettiva enterica acuta causata dall'ingestione di acqua o cibo contaminato da *V. cholerae*. Il colera è una malattia potenzialmente grave, che causa alti tassi di morbilità e mortalità in assenza di un trattamento tempestivo. A causa del breve periodo di incubazione del colera, le epidemie possono svilupparsi rapidamente a seconda della frequenza di esposizione, della popolazione esposta e del contesto.

Il colera è endemico in Camerun. Dal 2018 epidemie di colera sono state segnalate annualmente in varie regioni del Paese, comprese le regioni attualmente colpite (Sud-Ovest, Centro e Litorale). Diversi fattori di rischio concorrono alla circolazione del *V. cholerae* nel paese, compreso l'accesso limitato all'acqua potabile e alle strutture sanitarie nelle aree colpite della regione sud-occidentale e nella capitale Yaoundé, nonché le pratiche culturali che contribuiscono a condizioni di WASH non sicure.

Il distretto sanitario di Biyem-Assi nella regione del Centro è un'area densamente popolata con accesso insufficiente all'acqua potabile e ai servizi igienici, che si trova nel cuore della capitale Yaoundé. Ciò potrebbe consentire a un'epidemia di colera di diffondersi rapidamente se non vengono attuate misure di controllo rapide.

I distretti sanitari colpiti nella regione sud-ovest (Ekondo Titi, Bakassi e Mobonge) appartengono a un arcipelago in una zona di crisi umanitaria con un conflitto armato in corso e non si può escludere il rischio di esportazione del colera in altri distretti vicini. I vincoli di sicurezza, l'accessibilità geografica limitata di alcune aree e le reti di comunicazione non ottimali portano ad aggiornamenti epidemiologici irregolari e alla potenziale mancata segnalazione dei casi. Le popolazioni non hanno o hanno accesso

limitato all'acqua potabile e alle latrine e le condizioni igieniche complessive sono inadeguate. L'accesso all'assistenza sanitaria è limitato e i pazienti potrebbero dover percorrere lunghe distanze in barca per cercare assistenza.

Inoltre, la regione sudoccidentale colpita confina con la Nigeria e vi è un frequente e consistente movimento di popolazione transfrontaliera. Nelle zone settentrionali, il Camerun confina con gli stati della Nigeria di Adamawa, Borno e Taraba, attualmente colpiti da un'epidemia di colera. C'è anche il rischio di un'ulteriore diffusione internazionale, specialmente nella Repubblica del Ciad che confina sia con la Nigeria che con il Camerun. Pertanto, il rischio a livello nazionale e regionale è valutato elevato. A livello globale, il rischio è considerato basso.

Raccomandazioni dell'OMS

L'OMS raccomanda il miglioramento dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, una corretta gestione dei rifiuti, pratiche di sicurezza alimentare e pratiche igieniche per prevenire la trasmissione del colera. Dovrebbero essere forniti messaggi chiave di comunicazione per la salute pubblica.

Si consiglia di rafforzare la sorveglianza, in particolare a livello di comunità. Un'adeguata gestione dei casi, compreso il miglioramento dell'accesso alle cure, dovrebbe essere implementata nelle aree colpite dall'epidemia per ridurre la mortalità. E' necessario garantire la preparazione a livello nazionale per rilevare e rispondere rapidamente all'epidemia di colera per ridurre il rischio di diffusione in nuove aree. Poiché l'epidemia si sta verificando nelle aree di confine con movimenti di popolazione attivi, l'OMS incoraggia i rispettivi paesi a garantire la cooperazione e la condivisione regolare delle informazioni.

L'OMS non raccomanda alcuna restrizione dei viaggi e del commercio con il Camerun in base alle informazioni attualmente disponibili.

Ulteriori informazioni

- [WHO fact sheet on cholera](#)
- [WHO Health Topics – Cholera](#)
- [Global Task Force on Cholera Control](#)

P. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5
*F.TO DOTT.SSA MONICA SANE SCHEPISI

Testo originale:

<https://www.who.int/emergencies/disease-outbreak-news/item/cholera-cameroon>

Alessia Mammone

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”